



## **Partito della Rifondazione Comunista - Sinistra Europea**

### **Relazione del Collegio dei revisori dei conti sul Rendiconto dell'esercizio 2025**

Il Collegio dei revisori dei conti del PRC-SE si è riunito in data 27 maggio per esaminare il rendiconto economico del Partito per l'esercizio 2025, ai sensi dell'art. 57, comma 7 del nostro Statuto.

Alla riunione, svoltasi in via telematica, erano presenti:

Claudio Bettarello, presidente  
Giuseppe Ciano, componente  
Luca Lorenzini, componente

Roberto Morea, tesoriere nazionale  
Alberto Celli, amministrazione  
Marco Gabrielli, amministrazione

e come invitato  
Stefano Alberione, presidente del CNG

Nel corso dell'incontro sono stati esaminati e discussi:

- il rendiconto d'esercizio al 31 dicembre 2025 (stato patrimoniale e conto economico)
- la nota integrativa allegata
- la relazione illustrativa del Tesoriere nazionale

Il Tesoriere ed i compagni dell'amministrazione del Partito hanno risposto alle domande di chiarimento loro poste dai componenti del Collegio e fornito tutti gli elementi necessari ad una miglior comprensione delle voci di bilancio più complesse e di maggior incidenza sul risultato economico finale.

In particolare, risulta confermato che:

- il rendiconto di esercizio è stato redatto secondo quanto disposto dall'art. 8 comma 1 della Legge 2 gennaio 1997 n.ro 2 e s.m.i. ("Norme per la regolamentazione della contribuzione volontaria ai movimenti o partiti politici) risultando conforme al modello "Allegato A";
- la nota integrativa è conforme al modello indicato nell'"Allegato B" di cui all'art. 8, comma 3, della Legge 2/1997 sopra richiamata;
- la relazione di accompagnamento del Tesoriere nazionale è conforme al modello indicato nell'"Allegato C" di cui all'art. 8, comma 2 della Legge 2/1997 sopra richiamata;
- il rendiconto è stato redatto in osservanza alle "linee guida per la redazione e la presentazione dei rendiconti dei partiti e dei movimenti politici" di cui alla deliberazione 3 maggio 2016 n.ro 2 della Commissione di Garanzia degli Statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti politici.

Il Collegio, in base alle verifiche effettuate, ha accertato che:

- il rendiconto e la documentazione allegata rappresentano in modo veritiero la situazione economica e patrimoniale del Partito al 31 dicembre 2025;
- la contabilità è tenuta regolarmente e le scritture contabili riflettono correttamente i fatti di gestione;
- tutte le spese sostenute sono comprovate dalla necessaria documentazione.

Dal punto di vista economico finanziario il Collegio ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

- Come per gli anni precedenti, l'andamento dell'esercizio 2025 evidenzia la difficilissima situazione finanziaria del Partito, derivante in primo luogo dall'ingiusta esclusione del PRC-SE dal registro dei potenziali beneficiari del 2 per mille e dal pesante e pregresso indebitamento conseguente prevalentemente al mancato (o ritardato) pagamento delle imposte sul patrimonio immobiliare.
- **Il disavanzo di esercizio è pari a 68.067€**, in forte diminuzione rispetto al dato degli anni precedenti (2024: -302.966€; 2023: -168.993€; 2022: -443.557€) ed anche significativamente inferiore a quanto stimato nel Preventivo 2025 (-187.700€).
- Tale risultato deriva esclusivamente dall'andamento delle “**partite straordinarie**” che hanno contribuito positivamente per 413.053€ (a fronte dei 101.244€ del 2024).  
Due le componenti principali: la prima è rappresentata dalle plusvalenze nette derivanti dalla vendita di quattro unità immobiliari (183.229€); la seconda, dallo stralcio di imposte ormai prescritte conseguente alla verifica effettuata dalla Tesoreria (216.526€).
- Preso atto di queste circostanze favorevoli (peraltro frutto del lavoro svolto dai compagni dell'amministrazione ma non facilmente ripetibili in tale misura) è opportuno passare all'analisi dell'andamento della cosiddetta “**gestione caratteristica**” per verificare sia le variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente, sia la coerenza con le stime fatte in occasione dell'approvazione del bilancio preventivo.
- Il risultato, in questo caso, segnala un **disavanzo di 411.351€**, in sensibile aumento rispetto al 2024 (316.900€, +29%), al 2023 (373.434€, +10%) e, soprattutto, rispetto a quanto preventivato (167.700€, +245%).
- Le **Entrate** risultano ancora **in aumento** rispetto al 2024 (356.470€; **+16%**) nonostante il venir meno del contributo derivante della “sottoscrizione straordinaria”. Incidono positivamente i ricavi da tesseramento ed il rimborso delle spese congressuali da parte dei territori. Complessivamente, comunque, il risultato è in linea con quanto a suo tempo preventivato (331.000€).
- Le **Uscite**, invece, ammontano a 767.821€, con un incremento rispetto al 2024 (623.812€) pari al **23%** e nei confronti del preventivo (498.700€) di circa il **54%**.
- Le voci che determinano il significativo aumento degli oneri della gestione caratteristica nei confronti dell'esercizio precedente (+144.000€) sono sostanzialmente tre:
  - L'accantonamento al “fondo rischi” (+60.405€ rispetto al 2024)
  - Le spese congressuali (circa 55.000€)

- I contributi a federazioni/regionali (+30.000€ rispetto al 2024)

La prima e la terza di queste voci (le spese congressuali erano ovviamente considerate) spiegano poi anche gran parte della differenza rispetto al Preventivo.

Se l'incremento dell'accantonamento a "fondo rischi" (mai ricompreso nei preventivi) corrisponde ad una giustificata logica prudenziale, quello dei "contributi a federazioni/regionali" deriva esclusivamente dal corretto spostamento contabile di una voce prima ricompresa (in negativo) nelle entrate da tesseramento.

- In sostanza, le spese "ordinarie" risultano complessivamente stabili e correttamente preventivate.  
Al loro interno la voce che incide maggiormente continua ad essere quella delle spese per il personale (171.268€) che peraltro, come previsto, risultano in diminuzione di circa il 14% per il pensionamento di uno dei dipendenti.
- Per quanto concerne lo **stato patrimoniale**, lo stralcio delle imposte prescritte e la vendita degli immobili hanno avuto complessivamente un impatto leggermente positivo sul cruciale **rapporto tra "indebitamento" e "valore stimato del patrimonio immobiliare"** che passa **dal 37,5% al 36,4%** (tornando sostanzialmente sui valori del 2023), **mentre il patrimonio netto contabile scende di circa l'1,7%**.
- Infine, va segnalato che il cospicuo accantonamento al "Fondo rischio per debiti vs. erario", calcolato in termini prudenziali, comporta che la sua capienza complessiva sia salita a circa 180.000€ pari al 25% circa dei debiti tributari ancora in attesa di rateizzazione.

In conclusione, il Collegio sottolinea quanto segue:

- pur in presenza di "sopravvenienze" attive straordinarie, l'analisi dei conti dell'esercizio 2025 evidenzia ancora una volta **la gravità della situazione finanziaria del Prc-Se** che continua ad essere caratterizzata da un pesante squilibrio tra entrate ed uscite ordinarie;
- il Bilancio Preventivo per il 2026, approvato dalla Direzione il 17 febbraio scorso, conferma tale quadro, ipotizzando per l'anno in corso un nuovo disavanzo d'esercizio pari a 157.200€;
- a latere, come noto, sono stati approvate una serie di proposte finalizzate ad incrementare e diversificare i flussi di entrata che, in base ad una quantificazione di larga massima, dovrebbero apportare circa 100.000€ di nuovi introiti, di cui 40.000€ legati ad un ulteriore incremento della quota tessera da incassare, con modalità ancora da definire, negli ultimi mesi dell'anno.
- l'impatto a consuntivo di tale "manovra" è ovviamente tutto da verificare, con alcune preoccupazioni legate al fatto che, in gran parte, essa grava su molte strutture territoriali a loro volta in difficoltà economica.

Il Collegio, pertanto:

- auspica nuovamente che il Comitato Politico Nazionale ragioni in modo approfondito e non formale sui contenuti di questo bilancio consuntivo e, più in generale, sullo stato finanziario del Partito;

- sollecita il gruppo di lavoro sull'Autofinanziamento a proseguire e rilanciare la sua attività in collaborazione con i territori, anche al fine di costruire una mappa attendibile del reale stato finanziario del Partito a livello locale, a partire dal rispetto delle norme previste dall'art.70 dello Statuto.

**Ritenendo che il Rendiconto per l'esercizio 2025 sia stato redatto correttamente e nel rispetto delle norme legislative vigenti e dello Statuto del Partito, il Collegio dei revisori esprime parere favorevole alla sua approvazione da parte del Comitato Politico Nazionale.**

Roma, 30 maggio 2026

Il Collegio dei revisori

Claudio Bettarello, presidente  
Giuseppe Ciano, componente  
Luca Lorenzini, componente

*(firmato in originale)*

*(firmato in originale)*

*(firmato in originale)*